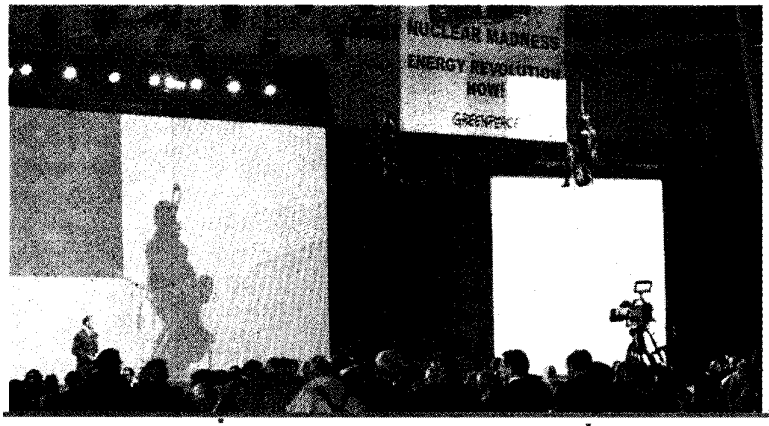
12-NOV-2007 CORRIERE DELLA SERA da pag. 13
Quotidiano Milano Direttore: Paolo Mieli Lettori Audipress 2615000

Intervento al World Energy Council: c'è un'ingente attività finanziaria sul prezzo del greggio

«Petrolio, stop alla speculazione Più ricerca sul nuovo nucleare»

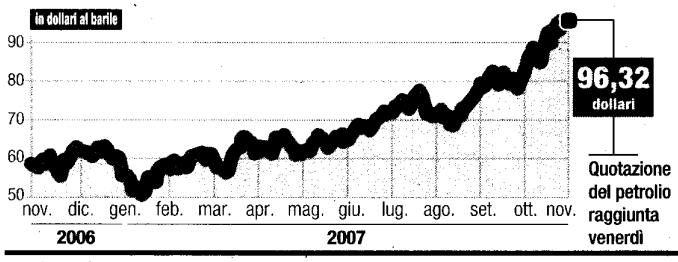
Il premier: scorte strategiche in caso di rottura dei mercati



Attivisti di Greenpeace issano un cartello sopra il palco dove è intervenuto il premier Romano Prodi all'apertura del ventesimo congresso mondiale dell'energia di Roma. Il presidente del Consiglio ha richiamato l'Italia a un maggiore impegno nella ricerca su carbone pulito, nucleare di nuova generazione, fotovoltaico ed energie rinnovabili

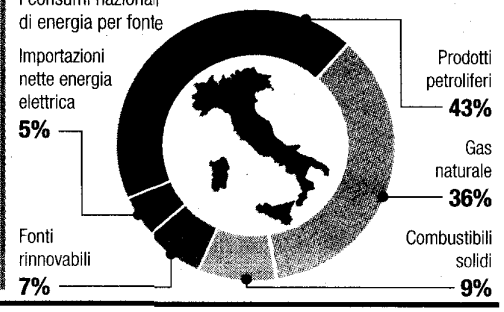
BARILI E FINANZA

Alle Borse di New York e Londra ogni giorno viene scambiato quasi un miliardo di barili di petrolio "di carta", contro gli 85 milioni di barili di greggio "vero" estratto giornalmente dai pozzi



ITALIA APPESA A PETROLIO E GAS

I consumi nazionali di energia per fonte



Fonte: **International Energy Agency**

ROMA — «Lo squilibrio tra domanda e offerta di energia sta innescando un meccanismo pericoloso di speculazione economica e finanziaria che deve essere fortemente contenuta». Romano Prodi punta il dito contro i derivati sui prodotti petroliferi che fanno impazzire i prezzi reali, e rischiano di minare la crescita dell'economia mondiale. Al punto che il presidente del Consiglio, inaugurando ieri a Roma il ventesimo Congresso Mondiale dell'Energia, ha sollecitato anche l'utilizzo delle riserve strategiche per contrastare le tensioni sui mercati indotte dalle speculazioni sul greggio.

«Oggi ad influenzare la determinazione del prezzo del petrolio non sono più solo le tradizionali variabili legate alla domanda e all'offerta. Dobbiamo constatare che i Paesi produttori dell'Opec non hanno mai usato, negli ultimi tempi, la restrizione dell'offerta come strumento di pressione sul mercato. Grande pressione — ha detto Prodi — è stata invece esercitata dall'ingente attività finanziaria che utilizza come strumento sottostante lo stesso prezzo del petrolio». La trasparenza dei mercati, richiamata anche dal presidente russo Vladimir Putin in un messaggio al meeting, che Prodi ha ricordato nel suo intervento, è per il presidente del Consiglio un elemento fondamentale nell'enorme sfida che il settore energetico ha davanti a sé, incalzato da una domanda che in pochi anni raddoppierà a fronte di un'offerta decisamente inadeguata. «Squilibri e speculazioni — ha avvertito Prodi — generano una forte volatilità nei prezzi. Pensate al petrolio che è raddoppiato nel corso del 2007, con un andamento che rischia di compromettere le prospettive di crescita dell'economia del mondo».

Serve, dunque «una maggior funzionalità e trasparenza dei mercati e, se necessario, in caso di una rottura violenta di questi ultimi, prendere in considerazione anche il ricorso all'uso delle riserve strategiche» ha aggiunto il presidente del Consiglio. Secondo il quale è necessario, «semplicemente perché l'umanità abbia un futuro», investire nella ricerca e nell'efficienza energetica. «La ricerca deve essere intensificata nel settore del



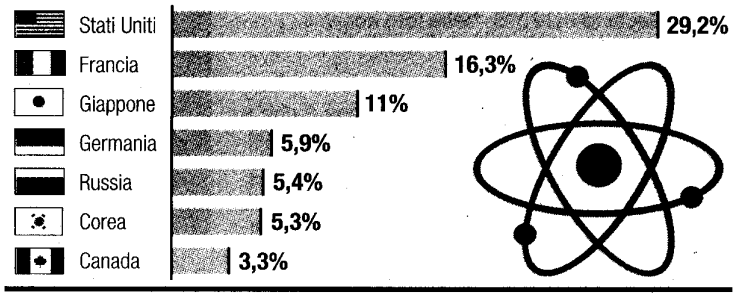
data stampa

carbone pulito, del nucleare di nuova generazione, nel fotovoltaico e nelle energie rinnovabili» ha detto Prodi, proprio mentre un attivista di Greenpeace volteggiava sul suo capo, appeso al soffitto, con un cartello contro il nucleare. Ricerca, dunque, ma anche investimenti, «perché per troppo tempo il loro livello in questo settore non è stato sufficiente. Compagnie petrolifere e aziende elettriche hanno investito molto meno rispetto ad altri settori e oggi ne paghiamo le conseguenze» ha aggiunto Prodi, sollecitando il rinnovo del parco auto anche con gli incentivi. Strumenti che devono essere estesi non solo al consumo, ma anche a tutta la filiera produttiva delle energie rinnovabili, «senza però che questi vengano considerati aiuti di Stato».

Mario Sensini

I LEADER DELL'ATOMO

I principali Paesi produttori di energia nucleare



D'ARCO

data stampa